

Per il Teatro Stabile il festival Torinodanza costituisce l'incipit di ogni nuova stagione, in cui si estrinsecano le energie rigenerate durante la pausa estiva. Un appuntamento atteso e ciclico al quale neanche l'anno scorso si è dovuto rinunciare per benevolenza della sorte e un contesto che oggi diviene rappresentazione plastica della voglia di ricreare il flusso empatico che alimenta la fruizione collettiva di uno spettacolo, quasi fosse la terapia per rifondare una socialità basata sulla comune esperienza estetica.

Confermando la vocazione internazionale e interdisciplinare del festival, che contribuisce in modo determinante a posizionare il nostro Teatro nel panorama europeo, ancora una volta il sapiente e paziente lavoro di Anna Cremonini ha reso possibile la composizione di un programma che alterna in modo magistrale alcuni dei più grandi maestri della scena internazionale con i migliori esponenti della danza italiana di diverse generazioni. Sarà emozionante e forse "rassicurante" per il pubblico ritrovare Dimitris Papaioannou e Sharon Eyal, Anne Teresa De Keersmaeker e Alessandra Ferri, Hofesh Shechter e Shantala Shivalingappa, i Peeping Tom e la Akram Khan Company, accanto a Michele Di Stefano e Silvia Gribaudo, Marco D'Agostin e Annamaria Ajmone. Siamo certi che tutti insieme sapranno infonderci speranza e forza con la loro grande arte e la loro energia vitale.

Ciò che abbiamo sempre dato per scontato - incontrare sullo stesso palcoscenico nell'arco di un paio di mesi artisti e compagnie provenienti da undici paesi di tre continenti - ci pare oggi quasi un miracolo. Ecco, crediamo che il migliore auspicio per questa edizione di Torinodanza sia quello di considerare la nuova normalità come un'occasione speciale per imparare a vivere con intensità e ad assaporare con gusto le opportunità che la cultura sa offrirci nella quotidianità.

Lamberto Vallarino Gancia
Presidente

Filippo Fonsatti
Direttore